

IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707

Spedizione in abbon. postale Gruppo III (70%)
Mensile - A. XVI - N° 7-8-9 (71) - ott.-nov.-dic. 1975



**TRIONFO DI
LABARI ROSSO-BLU
NELLA
INDIMENTICABILE
SFILATA DI FIRENZE
A DEGNA
CONCLUSIONE
DELLE
MANIFESTAZIONI
PER IL SETTIMO
RADUNO NAZIONALE
CARRISTI D'ITALIA**

E' rimasto, vivo e palpitante nei cuori dei carristi e della ospitale popolazione di Firenze, il ricordo sentito del settimo Raduno Nazionale dei Carristi d'Italia, una memorabile adunata che ha posto in luce la vitalità ed efficienza dell'Associazione e la indistruttibile passione delle fiamme rosso-blu. Si è così rinnovato lo spettacolo di entusiasmo che caratterizza gli incontri di reduci e di giovani, in congedo ed alle armi.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione:
ANCI - Via Legnano 2/A -
00192 ROMA - Telef. 38.97.07 -
ROMA 902.

MENSILE dell'ANCI

Anno XVI - N. 7-8-9 (71°)

Ott. - Nov. - Dic. 1975

In questo numero:

	pag.
Dal Presidente Nazionale	1
Tuttoraduno	2-4
Firenze rosso-blu	5-8
Ricordando El Alamein	11
Cambio della guardia	11
La Bandiera del 32° al 3° Battaglione	12
Carristi romani a convegno	12
Nostalgie e onore	13
Entusiasmo a Bergamo	14
Echi del raduno	14
Da Tuttitalia	15
Fabbrica di carristi	16
Nozze - nascite	17
Carristi da ricordare	18-19
Carristi all'ordine del giorno	20
Carrellata sul raduno	3° cop.

Abbonamenti:

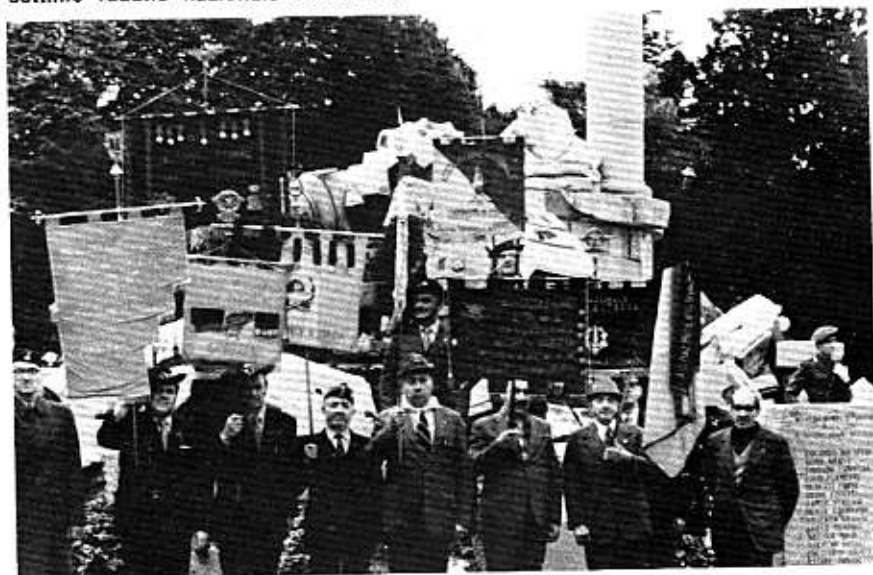
— annuo	L. 1.000
— sostenitore	» 5.000
— benemerito	» 10.000
— una copia	» 200

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 65.65.282



Il Gen. C.A. Luigi Galleni consegna al Cappellano Militare dei Carristi di Sydney una targa offerta alla Sezione dalla Presidenza Nazionale, in occasione del settimo raduno nazionale di Firenze.



Le Associazioni d'Arma di Gorizia, fra le quali la locale Sezione A.N.C.I., al comosso saluto della Città alla Bandiera di guerra del disciolto 82° Reggimento Fanteria « Torino ».



Carristi e Bersaglieri di Bologna alla cerimonia nella caserma dell'11° Battaglione Carri « M.O. Calzecchi », erede del glorioso XI Battaglione Carri M. 13/40.

IL PRESIDENTE NAZIONALE AI CARRISTI D'ITALIA

Carristi d'Italia!

anche quest'anno, prima di esprimere a Voi tutti ed alle Vostre famiglie, i miei più affettuosi auguri per fine anno e per l'Anno Nuovo e quelli dei componenti la Presidenza, desidero fare il bilancio dell'anno che se ne va, allo scopo di ricordare le attività più salienti svolte dalla nostra Associazione.

L'A.N.C.I. ha ulteriormente potenziato la sua organizzazione, accrescendo il numero dei soci — tra cui molti giovani — i quali hanno confermata la loro disponibilità a rimanere nelle fila dei carristi dopo aver prestato servizio nei vari reparti.

Sono state costituite alcune Sezioni (tra cui quella di Sydney — Australia — Presidente il Capitano La Ginestra) ed altre sono in via di costituzione o ricostituzione a causa di un certo immobilismo che ha colpito qualche componente della Presidenza delle Sezioni interessate.

La Presidenza Nazionale ha mantenuto e mantiene sempre stretti contatti con le Sezioni, interessandosi anche a soddisfare numerose esigenze dei singoli soci e riuscendo ad ottenere quasi sempre quanto rappresentato dagli interessati.

L'attività assistenziale è stata notevolmente incrementata, sia mediante contributi economici, sia portando a termine, con esito positivo, questioni di carattere associativo ed anche di interesse personale dei soci.

Il « Carrista d'Italia » ha continuato ad essere puntualmente il più efficace veicolo di propaganda, unitamente alle varie manifestazioni regionali e di sezione.

In considerazione però dell'alto costo della carta, della stampa e della spedizione, è necessario che si giunga con buona volontà di ciascun socio, all'abbonamento al periodico con la più generosa ed unanime manifestazione di solidarietà.

Il 7° Raduno Nazionale di Firenze, com'è già a Voi noto, è stata la manifestazione di maggior rilievo. Essa ha dato a Voi ed agli altri (gli spettatori) palese dimostrazione della nostra coesione, dello spirito che anima noi tutti e della nostra passione.

Le affettuose accoglienze della popolazione, il pieno appoggio avuto dal Comando della Regione Militare Tosco-Emiliana, la partecipazione dei carristi in servizio nonché quella numerosa dei soci — per alcuni a costo di gravi sacrifici — l'atmosfera di entusiasmo e di ordine che ha caratterizzato le varie fasi del raduno, hanno mostrato « LA NOSTRA FORZA COSI' EFFICIENTE E LA NOSTRA CAPACITA' ».

Occorre quindi che il messaggio di fede lanciato in quella occasione non vada perduto, ma costituisca leva spirituale per un sempre maggiore potenziamento organizzativo e numerico dell'Associazione, convogliando i giovani, responsabilizzandoli in incarichi direttivi perché a loro si uniscano altri giovani — così come si è visto in Firenze con il forte nucleo di giovani del XIX battaglione.

Da parte della Presidenza Nazionale sarà continuata ed intensificata l'opera di competenza, sempre con generoso entusiasmo e spirito di solidarietà.

Nel chiudere ricordo che nel 1977 si compiranno i 50 anni della costituzione della specialità: sarò grato ottenere dalle Sezioni proposte ed intendimenti in merito.

Mi è gradito rivolgere a Voi tutti ed alle Vostre famiglie affettuosi auguri di bene e di serenità miei personali e della Presidenza nazionale tutta, per il Natale e per il nuovo Anno.

IL VOSTRO PRESIDENTE
Gen. Goffredo Fiore

L'ENTUSIASMANTE SETTIMO RADUNO

Grazie Firenze

FIRENZE - in occasione del nostro 7° Raduno Nazionale — ha paveseato di tricolori le sue piazze e le vie principali del centro storico per salutare calorosamente — i giorni 27 e 28 settembre — i mille e mille radunisti là convenuti per celebrare il 48° anniversario della costituzione della specialità, con una manifestazione che quest'anno ha assunto un particolare significato perché, cadendo il trentennale della Liberazione, ha consentito di ricordare l'apporto di valore e di sangue che i carristi in servizio ed in congedo, hanno profuso negli anni tragici dell'ultimo conflitto.

Il cuore della nobile Firenze ha palpato con fierezza ed amore in quanto la Città e la Toscana sono particolarmente legate ai carristi che in essa hanno trovato e trovano la più affettuosa ospitalità e prova ne sia la viva partecipazione dei fiorentini alla manifestazione affollando le Piazze e le vie dove si sono svolte le varie manifestazioni applaudendo calorosamente al passaggio della Bandiera del 31° Deggimento Carri « Centauro » scortata dal 19° Battaglione Corazzato in armi, ospiti della Città, e dei radunisti che sfilavano per le vie cittadine.

Grazie, quindi, Firenze — città più di ogni altra illustre nei campi dell'Arte, della cultura, della storia — per quest'accoglienza schietta e spontanea che hai voluto riservare ai carristi d'Italia che serberanno per parecchio tempo nel cuore il ricordo della simpatia che hai loro data.

Memorabile adunata

Malgrado che proprio in quei giorni uno sciopero ferroviario attuato ad alternanza di compartimenti abbia reso particolarmente difficile l'afflusso dei radunisti, questi — pur di non mancare alla manifestazione precedentemente programmata e non più prorogabile — hanno con ogni mezzo disponibile superato l'imprevisto ostacolo pur di essere presenti per celebrare uniti, reduci di tante battaglie epicamente combattute e carristi delle ultime leve pervasi dallo stesso spirito di Corpo, la data cara ad ogni fiamma rosso-blu con una manifestazione svoltasi in un'atmosfera piena di ricordi e di liete sorprese nel ritrovarsi dopo anni ed anni che ci si era perduti di vista.

Grazie a questo spirito ed alla sentita volontà di ritrovarsi tutti ancora una volta che la riuscita del Raduno è stata piena e totale. Ce ne dà ampia soddisfazione il compiacimento, che si trascrive, perven-

nuto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito che, anche in rappresentanza del Ministro della Difesa, ha presenziato alla rassegna:

« SETTIMO RADUNO NAZIONALE HABET RINNOVATO IN FIRENZE ENTUSIASMO ET SPIRITO DI CORPO CARRISTI ITALIANI FEDELI AT LORO NOBILE ET GLORIOSA TRADIZIONE - ALT - AMMIRATO PER BRILLANTE DIMOSTRAZIONE VITALITA' ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI SONO LIETO ESPRIMERE MIO VIVO COMPIACIMENTO PER PIENO SUCCESSO BRILLANTE MANIFESTAZIONE - ALT - GENERALE CUCINO CAPO DI STATO MAGGIORE ESERCITO ».

LE CERIMONIE DEL GIORNO 27

Nei giorni precedenti la Presidenza Nazionale aveva reso visita alle Autorità Militari, Civili e Religio-

larmente il 19° Btg. Corazzato) che, con generoso spirito di solidarietà, hanno dato impulso e largo contributo alla riuscita di ogni cerimonia della superba manifestazione.

Deposizione corone di alloro

Il primo atto della giornata è stato quello di rendere il doveroso omaggio a Chi, nell'adempimento del proprio dovere, ha fatto olocausto della propria vita per un alto ideale di Patria.

Così alle ore 10 il Presidente Nazionale, accompagnato dal Presidente del Comitato Organizzatore e da altri componenti la Presidenza, si è recato in Piazza Unità Italiana — dove sorge una stele a ricordo di tutti i Caduti per l'Italia della Città di Firenze — per deporvi, a nome dell'Associazione, una corona d'alloro con un nastro dai colori carristi.

Analoga cerimonia si è svolta su-



Deposizione corona d'alloro alla stele a ricordo di tutti i Caduti della Città di Firenze.

se della Città di Firenze dando doverosa comunicazione dello svolgimento del nostro Raduno, accolto, oltre che con palese gradimento, con l'emanazione di disposizioni di pertinenza onde agevolare le operazioni per l'accoglienza del notevole afflusso di ospiti particolarmente graditi.

L'Associazione è grata al Generale di C.A. Renzo Apollonio, Comandante della Regione Militare Tosco-Emiliana, ai suoi collaboratori tutti ed ai Reparti dipendenti (partico-

bito dopo al Cimitero di Rifredi in onore dei Caduti Partigiani della Libertà.

Ad entrambe le cerimonie hanno presenziato Autorità civili e militari, rappresentanze di Associazioni combattentistiche e d'Arma, nonché molti radunisti delle Sezioni già affluiti a Firenze.

Ha reso gli onori militari un picchetto del 19° Battaglione Corazzato « M.O. Tumiate » con trombettiere che ha suonato il « silenzio » all'atto della deposizione.

Omaggio alla Tomba di un Eroe

La mattinata si è conclusa con un atto di affettuoso omaggio alla Tomba del Maresciallo carrista M. O. al V.M. Carlo Chiamenti, gloriosamente Caduto durante la battaglia di Kopliku (Albania) nella Pasqua di sangue del 1941.

Al breve rito funebre celebrato dal parroco di Soffiano, preceduto dalla deposizione di un fascio di fiori al Sacello, presenti la figlia e la sorella dell'Eroe, tra i molti partecipanti, vi erano suoi vecchi compagni d'arme come lo stesso Presidente Nazionale allora Capitano Fiore, l'allora Tenente Camera, il Sergente Passoni ed altri nonché una folta rappresentanza della Sezione di Firenze con Labaro intonato al Suo nome.



Omaggio alla tomba della M. O. al V. M. Maresciallo Carlo Chiamenti, presenti la figlia e la sorella.

Inaugurazione Monumento al Carrista

Una suggestiva cerimonia si è svolta il pomeriggio nella Caserma Predieri di Rovezzano, sede del 19° Battaglione Corazzato, con l'inaugurazione del Monumento ai Carristi Caduti per la Patria. Al Monumento, opera dei carristi del Battaglione, rappresentante un carro M. 13 con sulla torretta il busto in bronzo al Carrista del Deserto, è stata applicata una targa in marmo con busto del carrista di oggi ed il numero ordinativo del Reparto, targa offerta da quel mecenate della Specialità Col. Perolari, Presidente della Sezione di Bergamo.

All'inaugurazione erano presenti il Generale Pintaldi — in rappresentanza del Presidente Nazionale, i Generali Galleni, Moscatelli e Cavedoni, il donatore Col. Perolari e folte rappresentanze delle Sezioni di Bergamo, Firenze, Siena, Gorizia e Biella con i rispettivi presidenti.

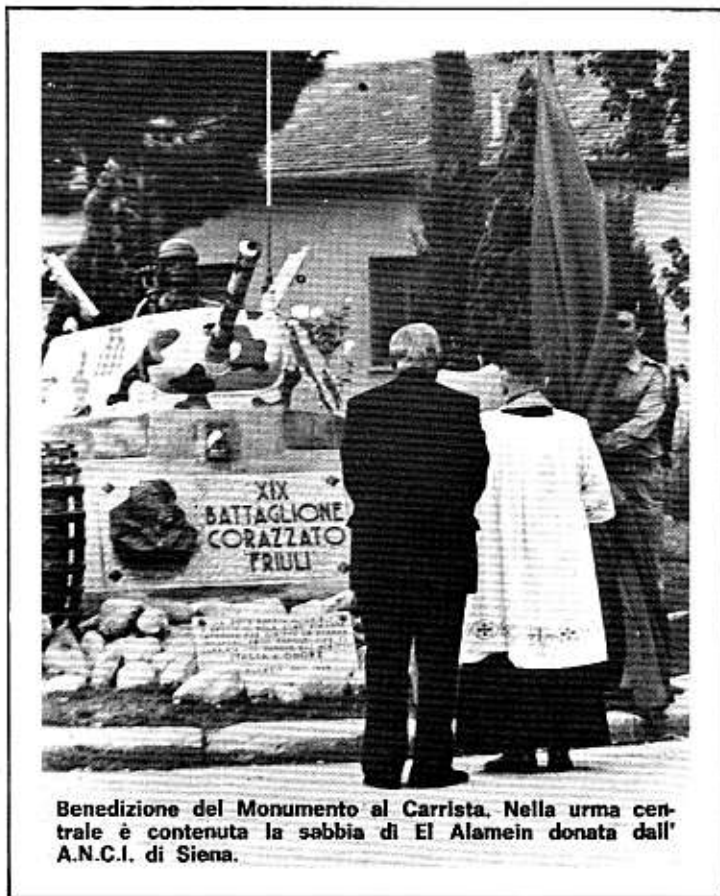
La cerimonia ha avuto inizio con la rassegna ai carristi schierati nell'imponente cortile con tutti i mezzi corazzati ed alle rappresentanze dei carristi in congedo passata dal Generale Sante Giustino, Comandante della Brigata Motorizzata « Friuli ». Subito dopo il Comandante del Battaglione, Ten. Col. Filippini, ha tenuto il discorso ufficiale rifacendo, in sintesi, la storia della specialità, esaltando il valore ed il sacrificio delle fiamme rosse blu su tutti i fronti di guerra, mettendo in risalto l'elevato numero delle ricompense al valor militare concesse alle Bandiere dei reparti ed ai singoli nel pur breve periodo di vita della specialità, esaltando le gesta del battaglione stesso impegnato nel settembre del 1943 nella difesa di Piombino ed in pace, nel 1966, quando per primo prestò opera di soccorso alla popolazione in occasione dell'alluvione di Firenze, terminando col dire: « A

voi carristi in congedo, oltre a ringraziarvi per essere stati presenti a questa nostra cerimonia, voglio dire che i giovani carristi alle armi, nonostante il loro apparente atteggiamento di disinteresse verso i valori morali, sono invece pienamente disponibili verso quei principi spirituali che sono ancora alla base della nostra istituzione ».

Mentre da parte dei carri armati schierati nel piazzale venivano sparati sei colpi di cannone a salve e

sullo sfondo si alzavano fumate con i colori nazionali, avveniva lo scoprimento del Monumento e la sua Benedizione impartita da Padre Alfonso Maria Panciroli, Cappellano dei carristi Italiani in Australia, e con la seguente preghiera scritta e letta da mons. Lotti, già cappellano militare dell'« Ariete » e Medaglia d'Argento al V.M. ad El Alamein:

« O Dio onnipotente et Eterno, che con infinita misericordia perdoni le debolezze umane e doni il premio della



Benedizione del Monumento al Carrista. Nella urna centrale è contenuta la sabbia di El Alamein donata dall' A.N.C.I. di Siena.

Tua stessa felicità e chi crede in TE e spende nell'amore alla PATRIA e nel sacrificio supremo la propria vita, Benedici, te ne preghiamo, questo monumento, eretto in memoria dei CARRISTI caduti nel compimento del loro dovere, e concedi che essi siano accolti nella TUA pace in attesa di quella resurrezione, per tutti meritata da NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, che con Te e con lo SPIRITO SANTO vive e regna per tutti i secoli dei secoli ».

Al termine della suggestiva e commovente cerimonia, nei locali della Sala Convegno del Comando del 19° Btg. Corazzato veniva offerto un rinfresco a tutti i presenti.

Mostra carrista

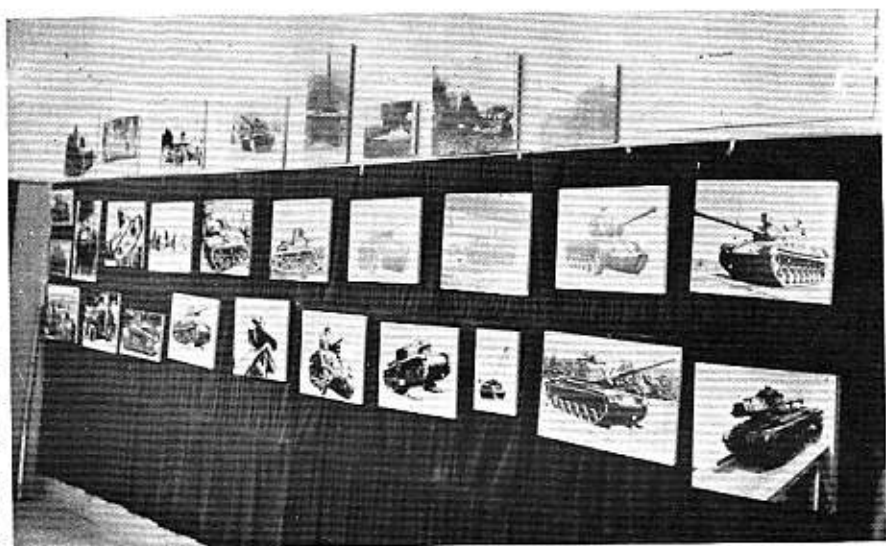
Anche quest'anno la « Mostra » è stata caratterizzata da soli cimeli e ricordi della Specialità.

Assente, per postumi dell'incidente subito, il Gen.le Simula « factotum » nell'allestimento delle precedenti « Mostre », l'organizzazione — assunta da volenterosi carristi della Presidenza con la valida collaborazione del Comitato organizzatore e di carristi in armi del 19° Btg. Corazzato — è stata allestita in due locali messi a disposizione nella Caserma « Predieri », sede dello stesso Battaglione, essendo venuta meno la concessione di quelli del Palazzo dei Congressi.

Venuto a mancare, anche per mancanza di spazio, il prezioso materiale della Sezione di Bergamo, la rassegna, molto ben disposta ed ammirata dai visitatori, ha presentato una « carrellata » della storia del carrismo italiano dalla nascita ad oggi, cui ha fatto corona la raccolta dei modellini di tutti i carri (compreso il Leopard) opera dell'artista carrista Italo Ratti Presidente della Sezione di S. Stefano Magra.



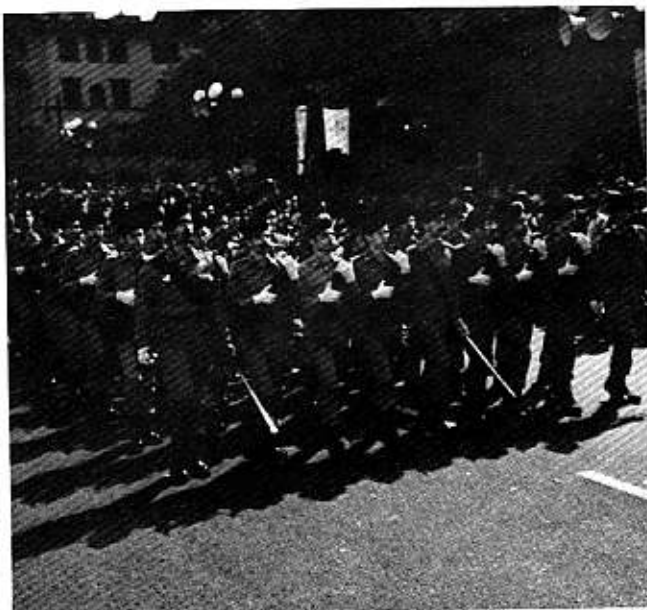
Le Autorità presenti alla cerimonia dell'inaugurazione del Monumento.



Un particolare della Mostra carrista allestita a Firenze.



Una piccola parte della folla che gremiva Piazza Indipendenza.



Carristi in armi del 19° Batt. Corazzato « M. O. Tumiatì ».

FIRENZE ROSSO-BLU

**IL 28 SETTEMBRE
MINUTO PER MINUTO**

Afflusso in Piazza della Signoria e Messa al campo

Sin dalle prime ore del mattino sono affluiti decine e decine di autobus colmi di radunisti provenienti dalle più svariate località, per nulla stanchi per aver viaggiato durante la notte o per essere partiti in ore antelucane; altre centinaia e centinaia di radunisti — specie dal sud — avevano raggiunto Firenze prima che i ferrovieri iniziassero il loro sciopero; mentre moltissimi altri si sono portati sul luogo del convegno con mezzi propri.

Prima dell'ora prevista dal programma la vasta Piazza della Signoria era stata già invasa dai baschi neri, mentre un susseguirsi di ab-

l'altare da campo collocato presso l'Arengario, di fronte allo schieramento dei radunisti, aveva a sinistra la selva dei Labari delle Sezioni con quello Nazionale e con il Medagliere.

La S. Messa in suffragio dei Caduti Carristi veniva celebrata da Monsignor LOTTI, assistito dal cappellano carrista in Australia Padre Panciroli e dal cappellano don Verdiani. Al termine del sacro rito e dopo la lettura della preghiera del Carrista, sono stati benedetti i Labari della Sezione di Firenze intitolata alla Medaglia d'Oro al V.M. Maresciallo Carlo Chiamenti, della Sezione di Dalmine intitolata alla Medaglia d'Oro al V.C. carrista Gleno Carminati e della Sezione di Sydney, Labaro offerto dalla Presidenza Nazionale, presenti le rispettive madrine.

lore d'Italia, tra due ali di folla festante, fiorentina e straniera, richiamata dalle vivaci note degli inni carristi suonate, oltre che dalla banda militare, dalle bande delle Sezioni di Bergamo — con la sua divisa d'epoca garibaldina (non per nulla Bergamo è la città dei Mille); di Busseto — preceduta da giovanissime « Majorettes », alcune delle quali bambine, che marzialmente sfilando, davano un senso di tenerezza; di Orvieto — numerosa ed affiatata — preceduta da ragazze con gagliardetti rosso-blu e tutte in basco nero; dalle ragazze, figlie o sorelle di carristi, di Legnano anch'esse con basco e camicetta rossa con gonna blu portanti un enorme drappo tricolore ed uno striscione inneggiante ai carristi, raggiunto il luogo stabilito si è schierato di fronte alla tribuna delle



Parte dello schieramento delle Sezioni carriste in Piazza della Signoria.



Sfila la Sezione di Legnago.

bracci, di « ... ti ricordi », di amichevoli manate sulle spalle, volevano esprimere la gioia di ritrovarsi ancora dopo anni ed anni di reciproco silenzio.

Con la regia del Gen.le Galleni e l'attiva collaborazione dei singoli Presidenti, malgrado parecchi radunisti ritrovatisi dopo tanto tempo per rinverdire fra loro i ricordi di un tempo cercassero di trattenersi a conversare, lo schieramento, a scaglione di Regione dal Piemonte e Valle d'Aosta alla Toscana (ultimo perché ospitante) e con la presenza del 19° Btg. Corazzato su tre compagnie al Comando del Ten. Col. Filippini con la Bandiera di guerra del 31° Rgt. Carri « Centauro » e Banda Militare del 78° Rgt. Fr. « Lupi di Toscana », era cosa fatta per l'ora prevista.

Corteo per il centro

La lunga colonna dei radunisti, preceduta dalla Banda del 78° Fanteria e dal Battaglione carristi in armi con Bandiera, si è mossa da Piazza della Signoria e attraverso Via Calzaiuoli, Piazza S. Giovanni, Via Martelli, Via Cavour, Via degli Arazzieri e Via XXVII Aprile si è portata a Piazza Indipendenza per la celebrazione del 48° anniversario della costituzione della specialità.

Il corteo, alla cui testa erano i Labari delle Sezioni intervenute preceduti dal Medagliere e dal Labaro Nazionale scortati da alcuni membri della Presidenza e seguiti da tre « campagnole » trasportanti i grandi invalidi carristi, snodandosi attraverso le vie della città intesamente pavesate con il Trico-

Autorità appositamente allestita in Piazza Indipendenza, a sinistra della quale ha preso posto la Banda della Scuola Allievi Carabinieri di Firenze.

Fra le numerose Autorità intervenute sono state notate (e ci scusiamo se non possiamo citarle tutte) il Prefetto dott. Aldo Buoncristiano, il primo Presidente di Corte d'Appello dott. Mario Calamari, il vice Sindaco avv. Ottaviano Colzi, il Vice Comandante della Regione Militare Gen. Div. Aldo De Carlini, il Comandante della Scuola di Guerra Aerea Gen. di Squadra Ezio Monti, il Vice Presidente della Regione Tosco-Emiliana dott. Enzo Pezzati, il Comandante della Brigata CC. Gen. Luigi Bittoni, il dott. Guido Tommasone Direttore Generale delle Dogane e Imposte Diret-



La Bandiera del 31° Rgt. Carri, scortata dal 19° Btg. Cor. « M. O. Tumiate », giunge in Piazza della Signoria.



Il Capo di S. M. dell'Esercito Generale Andrea Cucino passa in rassegna i carristi in armi ed in congedo schierati in Piazza Indipendenza.

te, sempre valido ed appassionato carrista, il dott. Teobaldo Mazzilli Intendente di Finanza di Firenze, il capo compartimento doganale dr. Aurelio Tafi e molti altri. Numerosi gli ufficiali carristi appositamente giunti dalle proprie sedi: tra essi il Gen. Div. Nicola Chiari Comandante dell'« Ariete », i Generali Giovanni Riffero, Luigi Ferro, Cesare Pensabene, Nicola Repole, e molti altri, oltre ai Comandanti dei Reggimenti carristi.

Rassegna e sfilamento

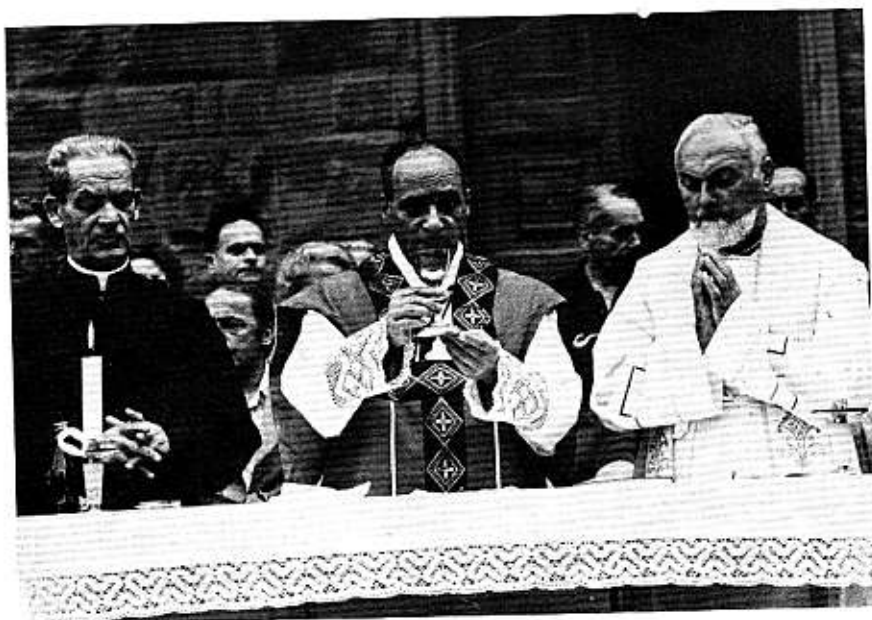
Accolto dal Presidente Nazionale, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale Andrea Cucino, dopo aver passato in rassegna le truppe in armi ed i radunisti fra calorose

manifestazioni di simpatia della numerosa folla presente, ha preso posto sulla tribuna da dove il nostro Presidente Nazionale Gen. Fiore ha celebrato la fausta ricorrenza della costituzione della nostra specialità. Dopo aver porto il saluto ed il ringraziamento dei radunisti al Capo di S.M. dell'Esercito, che rappresentava anche il Ministro della Difesa, a tutte le Autorità convenute ed in modo particolare alla popolazione fiorentina per le vibranti accoglienze riservate ai carristi, ha detto i motivi per i quali era stata scelta Firenze quale sede del Raduno mettendo in risalto l'analogia della lotta sostenuta dalla Città — decorata di una Medaglia d'Oro al V.M. ed una al Valor Civile — e

le 11 Medaglie d'Oro al V.M. concesse ad altrettanti carristi durante la guerra di Liberazione.

Rivolgendosi ai carristi dell'Associazione ed ai carristi in armi ha illustrato — con breve ed efficace sintesi — la storia della specialità, dal primo apparire del carro armato durante la prima guerra mondiale, alla costituzione del « Reggimento carri armati » al forte Tiburtino in Roma, dal quale successivamente presero vita i primi quattro Reggimenti a Vercelli, Verona, Bologna e Roma, e poi a mano a mano con l'ampiansi delle Unità fino alla costituzione delle 3 Divisioni Corazzate. Esaltando il tributo di sangue e di valore dato dai carristi su tutti i fronti di guerra e durante la guerra di Liberazione specificando che essi hanno sentito di « dover esprimere e di dare il meglio di sé stessi non per qualsiasi regime ma per l'Italia » ha continuato dicendo che « la celebrazione di oggi vuol essere anzitutto l'omaggio devoto ai commilitoni Caduti, nel ricordo del e vuole significare espressione di fraterna solidarietà verso i compagni d'arme che ancora portano nella carne il segno delle sofferenze » concludendo così il suo dire: « Eccellenze, Autorità, carristi tutti. In questa atmosfera che entusiasmo e che commuove, di fronte ai carristi in armi, ai carristi dell'Associazione ed ai familiari che, come hanno diviso le sofferenze e le ansie dei tempi passati, oggi hanno voluto avere la loro parte di gioia, mi permetto invitare:

- i Carristi dell'Associazione a restare sempre più uniti nel culto dei valori morali che ci hanno animati ed a trasmetterli ai giovani quale prospettiva di una Patria libera;
- i Carristi alle armi perché si conservino quale simbolo di fe-



La S. Messa in suffragio dei Caduti Carristi celebrata da Mons. Lotti, già Cappellano Militare dell'« Ariete ».



«... la celebrazione di oggi vuol essere anzitutto l'omaggio devoto ai commilitoni Caduti!...».



I palloncini rossi e blu, iniziativa dei carristi salernitani, pronti per il lancio.



Giovani carristi in congedo del 19° Battaglione, dimostrando il loro attaccamento alla specialità partecipano alla trionfale giornata rosso-blu.



Sfila con la Sezione di Firenze la figlia della Medaglia d'Oro Carlo Chiamenti.

deltà alla Patria, di sicurezza alla famiglia ed al lavoro, di generoso ordinamento e di dedizione al dovere, seguendo l'esempio di quanti li hanno preceduti sia in guerra, sia nella Resistenza e sia, infine, nella pace».

Ha preso quindi la parola l'Avv. Colzi — vice Sindaco di Firenze — che, dopo aver rivolto il saluto della Città ai radunisti, ha sottolineato che lo stesso spirito di libertà che ha animato le gesta delle 11 Medaglie d'Oro di eroi carristi nella guerra di Liberazione, si riscontra nella motivazione della Medaglia d'Oro al V.M. concessa alla Città di Firenze nella stessa epoca.

Terminate le prolusioni, lo schieramento delle truppe in armi e dei radunisti si attestava in Via XXVII Aprile da dove iniziava lo sfilamento per la resa degli onori al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Preceduti dal Battaglione in armi con Bandiera e musica, i vari scaglioni — con alla testa il proprio Presidente — ordinati per Regioni, dal Piemonte-Valle d'Aosta alla Sicilia (ultimo per dovere d'ospitalità la Toscana) si sono presentati ordinati ed impeccabili, suscitando l'ammirazione e vibranti, calorosi applausi da parte della popolazione fiorentina accorsa numerosa ad assistere alla cerimonia.

Particolare significativo: con la Sezione di Firenze, che si onora avere il suo Labaro intestato alla memoria della Medaglia d'Oro al V.M. Maresciallo Carlo Chiamenti, ha voluto sfilare, occupando il posto che sarebbe stato di suo Padre, la figlia dell'Eroe.

Durante lo sfilamento — dal centro della piazza di fronte alla tribuna — un lancio di palloncini con i colori carristi tenuti da un nastro tricolore (simpativa iniziativa della Sezione di Salerno) ha ravvivato ancor più l'incantevole scenario della manifestazione.



La tribuna delle Autorità a Piazza Indipendenza.



Sfilano i Grandi Invalidi carristi.



Colpo d'occhio sull'Arenario di Piazza della Signoria.

UN PLAUSO AL COMITATO

La Presidenza Nazionale, conscia del lavoro svolto dal Comitato Organizzatore per la perfetta riuscita del Raduno, rinnova al 1° Cap.no carrista comm. Corrado Curradi, Presidente del Comitato stesso, ed a tutti i suoi collaboratori il plauso più sincero ed il grazie più sentito per il loro operato.



Passano i Labari delle Sezioni.



Le Majorettes di Busseto aprono la sfilata delle Sezioni carriste dell'Emilia-Romagna.

RICORDANDO EL ALAMEIN

Ricorre il 23 ottobre - 4 novembre il 33° Anniversario della Battaglia di El Alamein, dove la gloria, che i Carristi avevano già conquistato in A.S., divenne epopea.

L'eroismo, infatti, delle fiamme rosso-blu assunse toni di leggenda.

Le Divisioni corazzate « Ariete » e « Littorio », l'XI Battaglione Carri della « Trieste », gli altri battaglioni che via via erano lanciati nell'immane crogiuolo, vissero il loro calvario ».

Spesso accerchiate ed isolate, pur conscie della gravità dell'ora, le nostre truppe si battevano strenuamente sino all'ultimo uomo, sino all'ultimo carro.

« Si può combattere contro uomini vivi non contro uomini morti » scriverà un ufficiale nemico commentando il fatto che carri armati incendiati continuavano ad avanzare contro l'avversario. E la relazione di un ufficiale inglese: « La resistenza era troppo solida e diede all'ottava Armata una conferma delle qualità combattive degli italiani ».

Vi è da chiedersi come e perché una battaglia perduta dalle nostre



armi venga tuttora ricordata quasi come una vittoria.

Ma gli è che ad El Alamein bersaglieri, carristi, artiglieri dell'« Ariete » e della « Littorio », pur doven-

do alla fine cedere all'enorme superiorità avversaria, scrissero pagine di eroismo sublime.

Attaccati da terra, dal mare, dal cielo, senza speranza di aiuto che quello della saldezza dei propri cuori, i nostri soldati respinsero più volte i massicci attacchi avversari. E fecero di El Alamein « Le Termopoli d'Italia », suscitando l'ammirazione, allora e oggi, dello stesso nemico, che più volte rese onore al valore delle nostre armi, a quella tenace resistenza che, disperata nelle speranze del suo esito, fu una affermazione di enorme portata spirituale.

Epiche battaglie nelle quali l'inferiorità numerica fu vinta dalla genialità e dall'ardimento, scontri durissimi ove personale e mezzi furono blocco d'acciaio, ovunque e sempre la parola d'ordine dei Carristi fu « Italia e onore »!

Ad essa tennero fede anziani e giovanissimi, uniti della stessa fede, fusi nella stessa ardente passione, tenendo alta la fiamma della nostra Bandiera e del carrismo italiano. C.S.

CAMBIO DELLA GUARDIA ALL'ISPETTORATO

Il giorno 14 novembre, presso lo Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria, il Generale di Divisione Alvaro Rubco ha sostituito nella carica di Generale Addetto alle Truppe Corazzate il Generale di Di-



visone Vittorio Raganella.

Nel lasciare la carica, il Generale Raganella ha inviato alla nostra Associazione il seguente messaggio:

« Per oltre tre anni ho avuto l'onore di assolvere l'incarico di Generale addetto alle Truppe Corazzate. È giunto il momento del cambio della guardia.

Nell'imminente distacco desidero inviare a tutti i Carristi d'Italia l'augurio più fervido di ogni meritata fortuna.

Al mio successore, Generale Alvaro Rubco, già brillante Comandante della « Centauro », consegno i sentimenti di tutti voi.

Gen. Vittorio Raganella »

Il Generale Rubco è ben conosciuto dalla massa dei carristi in congedo, in quanto Egli, durante la sua brillante carriera, ha prestato servizio sempre presso le nostre Unità Corazzate.

Ha Comandato uno dei Battaglioni e poi l'8° Reggimento Bersaglieri « Ariete »; è stato Capo di S.M. di

tale Divisione ed ha comandato per oltre due anni la Divisione Corazzata « Centauro ».

Il Carrista d'Italia, nel rivolgere al Generale Raganella il più cordiale ringraziamento, formula per il Generale Rubco i migliori auguri di buon lavoro.



ERRATA CORRIGE

Nel precedente numero, l'articolo « Un eroico carrista toscano », relativo al Ten. carr. Sirio Monticelli è errato nel titolo. Infatti, come precisato dal T. Col. Forniti della Sezione di Pistoia cui è intestato il Labaro, il nostro Eroe è nato a Milano.

Chiediamo scusa al Forniti, che si è risentito dello sbaglio, se non siamo andati a controllare il luogo di nascita, nella supposizione che una Sezione toscana fosse dedicata ad un carrista del luogo.

LA BANDIERA DEL 32° AL TERZO BATTAGLIONE

Il primo ottobre, in coincidenza col 48° anniversario della nascita della specialità carrista, si è svolto nella caserma Forgiarini la cerimonia della costituzione ufficiale della prima delle tre brigate che — in seguito alla ristrutturazione dell'Esercito — dipenderanno dalla divisione corazzata Ariete.

Alla presenza delle autorità cittadine, di rappresentanze di numerose associazioni combattentistiche delle varie armi e di molti familiari di Ufficiali e Sottufficiali del Reggimento, la cerimonia ha inaugurato il « nuovo corso » impresso dalle Superiori Autorità circa l'ammodernamento dell'esercito italiano già preannunciato anche dal Capo dello Stato nel suo discorso alle truppe in occasione dell'esercitazione Pantera svoltasi nel poligono del Cellina-Meduna.

Davanti alle truppe schierate sotto un diluvio di pioggia, il Comandante del Reggimento nella allocuzione ha voluto sottolineare, con appropriate parole, la solennità del momento che segna una svolta decisiva nella storia delle FF.AA.

Tracciata quindi, in stretta sintesi, la storia dei tre battaglioni, con voce ferma, ma resa roca da una comprensibile commozione, egli pronunciava la formula con cui scioglieva per sempre il 32° Reggimento.

Come « vecchia colonna » del magnifico 32, sono andato con la memoria ad un'altra cerimonia svoltasi nel lontano 8 dicembre del 1964 a Pordenone nella spianata detta « La Comina ».

Allora Sottotenente carrista (frequentavo ancora i banchi del Corso tecnico-applicativo), mi rividi in tribuna, tutto infreddolito, quale testimone della rinascita del 32° con la consegna della Bandiera di guerra nelle mani del Col. Luigi Fiore, primo Comandante del glorioso 32°!

Dodici anni son passati, come il vento, ed ora, rinnovato destino di questo eroico Reggimento, esso si scioglie per non rinascere forse mai più!

Ora il terzo battaglione è l'erede di tutto il retaggio antico. Ad esso,



L'ultimo Comandante del 32° carristi, Col. Antonio Oliva, consegna la Bandiera di guerra — decorata di una M. O. e due M. A. — al Comandante del 3° Battaglione carri « M. O. Galas ».

custode delle più ferme virtù militari, vada l'augurio di rimanere fedele alle tradizioni nate appena

mezzo secolo or sono sulle infuocate sabbie del deserto Sirtico.

Cap.no Fulvio Vezzalini

13 DICEMBRE: CONVEGNO DEI CARRISTI DI ROMA

La Sezione carrista di ROMA indice, per la sera del 13 dicembre, una cena carrista.

Appuntamento alle ore 20,00 presso il Ristorante « PAOLO » sito in Viale Vaticano n. 104. (Ampia possibilità di parcheggio sotto le mura vaticane).

L'invito è per tutti i Carristi, con pieno gradimento della presenza dei familiari e simpatizzanti.

Prenotazioni presso la Sezione di Roma in Via Legnano n. 2/a, tel. 38.97.07.



DA VALDAGNO

Dopo 33 anni i carristi del 32° Reggimento Carri della Divisione Corazzata « Ariete » (da sinistra) Sandri,

Bellomi, Castaman, Montanga e Tomba si sono ritrovati ancora una volta assieme nella Sezione A.N.C.I. di Vadagno.

FIDENZA PER I CADUTI

Con una semplice cerimonia la Sezione dell'A.N.C.I. locale ha voluto ricordare — nel 32° anniversario del sacrificio — i carristi del 433° Battaglione, Caduti il 9 settembre 1943 durante il combattimento di Piazza Marsala, deponendo una

sore provinciale Cantini, l'assessore comunale Bonatti, il vice pretore dr. Abrati, il prof. Cosenza, il presidente dell'Ospedale Frati, i marescialli dei CC. Grasselli e Mignani, il presidente dell'Associazione combattenti Massenza.



corona di alloro al Monumento eretto alla Loro memoria.

Ricevuti dal Presidente della Sezione Ten. carr. Barbagallo, sono intervenuti per un doveroso omaggio di riconoscenza verso Chi ha sacrificato la propria vita per un ideale di Patria, il Col. Cervi Presidente della Sezione di Parma, l'asses-

Erano presenti, con la madre ed il fratello di uno dei Caduti cap. magg. Francesco Giavazzoli, il Gonfalone del Comune di Fidenza scortato dai Vigili Urbani, rappresentanze delle Sezioni carriste di Parma, Busseto e Fontanellato, dei bersaglieri e cavalieri di Parma, dei marinai e dell'A.N.P.I.

BORGOMANERO A BELLINZAGO

Domenica 19 ottobre 1975, noi carristi in congedo della Sezione di Borgomanero ci avviammo di buona ora, con le nostre auto, verso Bellinzago Novarese, per raggiungere la caserma « V. Babini », ove in mattinata si svolsero le cerimonie del giuramento ed il 48° anniversario della fondazione dell'arma carrista.

Giunti all'entrata della caserma notammo, posti come monumenti, due carri medi 13/40: mezzi corazzati in dotazione nell'ultimo conflitto mondiale.

Quanti pensieri suscitavano in me! Erano gli anni 1940, 1941 e mi trovavo in A.S. in forza al 111° Battaglione, al quale fu conferita la medaglia d'oro al Valor Militare.

Molto tempo è passato, ma quanti ricordi di guerra e di compagni che avevano condiviso i pericoli e le fatiche sopportate nel deserto: alcuni morti in combattimento, altri dispersi ed altri ancora persi di vista.

Mi commossi!

Più avanti scorgemmo le tribune letteralmente invase da tanta gente, anche ai lati del viale, dove si svolsero le manifestazioni, c'era molta folla: erano i parenti ed amici di soldati, giunti da ogni parte.

I Reparti in armi si schierarono sull'attenti: carristi, bersaglieri, fanti e la relativa banda reggimentale, poiché stava passando in rassegna il Comandante del 31° Reggimento Carri, seguito dall'alfiere con la gloriosa bandiera e dal Vice Comandante della Divisione « Centauro ».

La cerimonia ebbe inizio: il Colonnello Antonio Bonfanti, lesse il giuramento alla Patria, all'unisono le reclute risposero con fermezza: « sì », sul loro volto traspariva la fierezza.

Successivamente incominciò la sfilata dei vari Corpi: i carristi, perfetti nell'uniforme e nel passo, i fanti ed infine i bersaglieri, salutati dagli applausi scroscianti della folla.

Al termine delle manifestazioni, noi carristi in congedo avemmo lo onore di visitare i carri in dotazione al 31° Reggimento; dopo di che fummo invitati dagli Ufficiali a partecipare al rinfresco ed all'ottimo pranzo.

Erano già trascorse le ore 14, quando lasciammo la caserma, salutati cordialmente dagli Ufficiali (ai quali va un vivissimo ringraziamento), per ritornare alle nostre case.

Sulla via del ritorno, con animo pieno di entusiasmo carrista, ci mettemmo a cantare:

« Son d'acciaio i cingoli possenti
son d'acciaio come i nostri cuor,
che conoscono tutti gli ardimenti
e non san cos'è il timor... ».

Angelo Valsesia
Presidente della
Sezione di Borgomanero

ENTUSIASMO DEI CARRISTI BERGAMASCHI

I Carristi Bergamaschi per iniziativa della Sezione Media Val Seriana dell'Associazione Nazionale « Carristi d'Italia », si sono riuniti lunedì 27 ottobre nel Ristorante « Centrale » di Fiorano al Serio.

Numerosi i Carristi della Media Val Seriana con i loro familiari, Erano presenti i Carristi Bergamaschi con il Col. A. Perolari, Presidente Regionale, il Cav. Uff. Renato Corti, Presidente Provinciale, il Col. Francesco Bruni, Grande Invalido di Bir-el-Gobi, il pluridecorato al V.M. Capitano Carrista in A.S. Franco Bianchi di Voghera, il Cav. Cova Presidente dell'Ospedale Briolini di Gazzaniga, il Maresciallo CC Feltre con il suo Aiutante, numerosi Combattenti Carristi dell'A.S. fra i quali abbiamo notato Prontera, Sana, Mangili, il cav. Tonolo direttore del Cottonificio « Val Seriana », Tenente Carrista, il Cav. Tomasi, Segretario della Sez. Carristi della Media Val Seriana, i valorosi Carristi Corer, Baratelli ed Alfonso Falconi, i giovani Carristi Pierino Bertocchi, Rocco Brilolini, proprietario del locale, Cortinovis e tanti altri rappresentanti del Combattimento della Val Seriana.

Il Dr. Gian Carlo Santorelli, Presidente dei Carristi della Media Val Seriana, mentre l'ottima orchestra composta da Lacavalla, Guerini

e Carminati suonava l'Inno Carrista e il Piave, ricordava il 33° Anniversario di Alamein ed il 57° Anniversario di Vittorio Veneto. A chiusura di un anno denso di avveni-



Consegna della medaglia d'oro al Colonnello Perolari.

menti, ricordava il Dr. Santorelli, mercè l'opera veramente ammirevole del Presidente Regionale Col. Perolari e dei suoi collaboratori regionali, provinciali e sezionali, av-

venimenti culminati nel Pellegrinaggio Nazionale di Alamein, nel Raduno Nazionale Carristi di Firenze in vari Raduni Regionali ed internazionali, nei quali è stata presente la Fiamma Carrista, su iniziativa e per gesto munifico del giovane Carrista Artigliere Cav. Pierino Bertocchi di Gandino, i Carristi della Media Val Seriana consegnavano una artistica Medaglia d'Oro al Col. Grand'Uff. Alfredo Perolari.

Parole commosse venivano rivolte dal giovane Pierino Bertocchi al Col. Alfredo Perolari, all'atto della consegna della Medaglia d'Oro fra uno scroscio di evviva e di battimani: tutti cantavano canzoni della Patria, mentre l'orchestrina suonava gli Inni Nazionali.

Bellissima manifestazione, che ha voluto ricordare il valore, l'abnegazione ed il sacrificio dei nostri Eroi Caduti, e altresì premiare i valorosi veterani e giovani carristi che mantengono vivida ed alta la Fiamma eterna della Patria, nelle faticose giornate che ricordano la splendida Vittoria di Vittorio Veneto e lo sfortunato valore di Alamein.

I giovani di Alamein possono affermare di non aver demeritato dei padri di Vittorio Veneto.

Gian Carlo Santorelli

ECHI DEL RADUNO

Al nostro Raduno a Firenze, come diciamo in altra parte del Giornale, ha partecipato una buona rappresentanza dei carristi residenti in Sydney (Australia) guidata dal Presidente della Sezione colà recentemente costituita, Capitano Giuseppe La Ginestra che dirige sul posto una società italo-australiana.

La partecipazione alla nostra Adunata Nazionale è stata per il Capitano La Ginestra intensa di emozioni sia per aver potuto rivedere dopo tanti anni parecchi vecchi compagni d'arme, sia per aver avuto la gioia di riabbracciare il pilota ed il marconista del proprio carro.

Ma l'emozione più grande per il nostro Presidente, che in terra tanto lontana tiene vivo ed alto il nome d'Italia, è stata quella di stringere fra le braccia il Tenente Francesco Bruni da lui ritenuto Caduto in battaglia perché lo aveva visto allora gravemente ferito, prima di essere a sua volta colpito, durante un'azione presso Tunisi.



Il Veneto Orientale con il suo Presidente.

DA RAVENNA

Il 2 novembre, in Ravenna, ha avuto luogo la consacrazione del nuovo Sacrario Militare dedicato ai gloriosi Caduti della Divisione di Fanteria « Cremona ».

Le Sezione A.N.C.I. della Città, con il proprio Presidente e con il Labaro, ha partecipato alla cerimonia commemorativa.

DA TUTTITALIA

ONORIFICENZE

Da Terni

Al 1° capitano carrista Ugo Conti, Presidente Regionale A.N.C.I. dell'Umbria, è stato insignito della Commenda al merito della Repubblica, oltre che della medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione per i moltissimi anni dedicati all'indegnamento.

Le più vive felicitazioni ed auguri.

Da Napoli

Il Socio Saporito Parziale Erberto è stato insignito della croce di Cav. dell'Ordine al merito della Repubblica per gli alti meriti e per il valido contributo alla Sezione.

Rallegramenti ed auguri da parte di tutti i Carristi della Provincia di Napoli.

Da Bologna

Il carrista cav. Adolfo Salmè è stato nominato Commendatore di Grazia dell'Ordine Militare et Ospitaliero di S. Maria di Betlemme.

Le più vive congratulazioni.

DA LUCCA

Diploma

La signorina Marisa Fabbri, figlia



del socio Ivo, si è brillantemente diplomata, con ottimi voti - Operatrice Commerciale.

Gli auguri più vivi per un avvenire pieno di soddisfazioni.

DA ROMA

Promozione

Il socio dott. cav. Franco Giuliani, Dirigente Industriale, avendo superato brillantemente apposito corso preparatorio, è stato promosso Ten. Colonnello.

Al benemerito socio, all'amico ed all'appassionato carrista le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri.

DA AOSTA

L'affusso dei carristi della Val d'Aosta, del Piemonte e della Ligu-



ria per l'annuale Raduno commemorativo al Piccolo S. Bernardo per ricordare ed onorare i nostri Caduti nella battaglia di 35 anni fa, è stato quest'anno veramente imponente.

Particolarmente numerose le Sezioni di Savona, Biella e Borgomano (oltre s'intende quella della Valle) che non hanno mai mancato d'intervenire e pertanto va a loro ed ai rispettivi Presidenti Bertetto, Donati e Valsesia il più sentito ringraziamento dei carristi Valdostani tutti.

La cerimonia austera nella sua semplicità, al cospetto delle montagne che furono tacite testimoni del sacrificio dei nostri Eroi, è consistita nella deposizione di una corona dall'alloro ai piedi delle Stele che ricorda il Loro olocausto e nella celebrazione di una Santa Messa a Loro suffragio officiata dal parroco de La Thuile, ascoltata in pieno raccoglimento dai presenti.

LA SEZIONE DI SERIATE A ROMA

Prima di recarsi a Firenze per partecipare al VII Raduno Nazionale, i carristi Seriatesi — guidati dal loro benemerito e dinamico Presidente Mario Pelliccioli — hanno trascorso a Roma tre magnifiche giornate culminate nell'udienza di S.S. Paolo VI.

Il 25 settembre u.s., fra l'altro, presso l'Hotel Eden Tuscolano di Frascati, si è svolta una stupenda serata conviviale carrista, con la par-

tecipazione del Vice Presidente Naz. dell'ANCI Gen. Div. Ugo Boldrini e gentile Signora, del Presidente Regionale per il Lazio T.Col. Allegrucci, dell'Avv. R. Cacciatore Consigliere Naz.le, del Presidente della Sezione di Roma Nicodemo e del V. Pres. Varazzi.

All'emerito Presidente Pelliccioli, come a tutti i carristi di Seriate e loro familiari, l'ammirato plauso del sodalizio per la compatta partecipazione al Raduno e il grato ricordo dei carristi romani.



Fabbrica di... Carristi!

NOZZE

Da Sezze

Nella Cattedrale di S. Maria in Sezze si sono uniti in matrimonio il carrista Osvaldo Petrianni con la Sig.na Fedora Di Nunzio.

Auguri di ogni felicità e di tanti... carristini.



Da Milano

Giulio ed Olga Gaggino il giorno delle loro nozze (foto sopra).

Ad essi gli auguri più sentiti dei carristi dell'Associazione. Al rispet-

Da Latina

Si sono uniti in matrimonio, nel Santuario della Delibera di Terracina, il Sig. Giancarlo Chiandetti, figlio del Presidente della Sezione A.N.C.I. di Latina Sig. Luigi, con la signorina Giulia Marroni. Agli Sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, vadano gli auguri vivissimi del nostro giornale.

Il pranzo nuziale è stato servito presso il Ristorante « Villa Bertani » di Quinto Valpolicella.

— Il 13 settembre c.a. nella Basilica di S. Teresa in Verona si sono uniti in matrimonio il giovane Pietro Gollin, figlio del nostro socio Oddone, con la gentile Signorina Daniela Migliorini.

Il pranzo nuziale è stato tenuto presso un Ristorante di Sirmione.

— Il 27 settembre c.a. nella Chiesa Alpina di Bondone (Trento) hanno celebrato le nozze il giovane Giuseppe Tabacchi, figlio del nostro socio Cav. Aldo, Presidente della Sezione S. Massimo Bussolengo e Vice Presidente Regionale, con la gentile Signorina Daniela Cattarozzi.

Il pranzo nuziale è stato servito al Ristorante di Castel Toblino (Trento).

Il Cav. Tabacchi, compiuto il proprio dovere come padre, la mattina successiva ha preso parte al Raduno Nazionale a Firenze con la propria Sezione; bravo Aldo!

— Il 4 ottobre c.a. nella Chiesa di S. Giuseppe Fuori le Mura in Verona, si sono uniti in matrimonio il giovane Giovanni Bonetti, figlio del nostro socio Gino, con la gentile Signorina Anna Maria Chiecchi.

Il pranzo nuziale è stato servito presso il Ristorante « Ai Pioppi » di Peschiera.

— Il 4 ottobre c.a. nella Chiesa di Borgo Nuovo in Verona si sono uniti in matrimonio la gentile Signorina Annalisa Magoga, figlia del nostro Consigliere Erminio, Presidente della Sottosezione di Borgo Milano, con il giovane Luigi Gonnella.

Gli sposi hanno ricevuto gli ospiti al pranzo nuziale presso il Ristorante « Merica » di Sommacampagna.

Alle cinque coppie di novelli sposi, vive felicitazioni dai carristi in congedo di Verona.

NOZZE D'ARGENTO

Il 24 agosto c.a. l'amico Castaman Cav. Luigi, Presidente della Sezione A.N.C.I. di Valdagno, con la Gentile Consorte Signora Palmira, hanno celebrato il loro 25° anniversario di matrimonio.

Unitamente ai figli Roberto e Renza, ai familiari ed amici hanno festeggiato la lieta ricorrenza con un pranzo presso il Ristorante « Serraglio » in Valdagno.

Agli sposi i migliori auguri da parte dei carristi in congedo Veronesi, Vicentini e di tutta Italia, certi che lo spirito carrista che li anima non verrà mai meno, con il particolare augurio che possano uniti festeggiare quelle d'oro.

Da Novara

Nella Cappella della Tenuta « La Graziella » di Torlacqua di Pogno (NO) hanno coronato il loro sogno d'amore la Signorina Marcella Pisano, figlia del carrista Colonnello Fabio, con il Sig. Enrico Morè. Agli sposi gli auguri più vivi di ogni bene ed un sollecito battesimo del primo carristino.

Da Foligno

Si sono uniti in matrimonio in Ancona Edi Gasparrini e Daniela Mosca figlia del carrista Piero.



I carristi umbri e marchigiani, tramite lo zio Alfredo Mazzoli presidente della Sezione di Foligno, formulano tanti auguri e attendono... tanti carristini.

tivo padre e suocero, carrista Severino, l'augurio speciale da parte dei carristi milanesi e di quelli del 122° Battaglione per essere presto nonno di tanti carristini.

Da Trento

Presso il Tempio civico di S. Lorenzo in Trento il 5 luglio u.s. si sono uniti in matrimonio la gentil Signorina Maria Luisa Casagrande figlia del nostro socio Giuseppe, con il Sig. Aidolfi Giampiero.

Alla coppia felice vadano i nostri vivissimi rallegramenti ed i più fervidi auguri, ai quali si uniscono unanimi i Soci della Sezione di Trento.

Nell'antica e suggestiva chiesa di Cavalese il 28-9-75 si sono uniti in matrimonio la gentil Signorina Giacomuzzi Lidia, figlia del socio Giuseppe con il Sig. Vanzo Elio.

Ai novelli sposi i più cordiali auguri di una lunga e serena felicità e la speranza di salutare presto il socio Giuseppe, brillante nonno.

Da Padova

Hanno coronato sull'Altare il loro sogno d'amore il Sergente carrista Sinigaglia Francesco e la gentile Signorina Sandra Varotto. Vivissimi cari auguri da tutti i carristi padovani.

Da Verona

— Il 30 agosto c.a. nella Basilica di S. Teresa in Verona si sono uniti in matrimonio il giovane Loris Sandrini; figlio del nostro socio Renato, con la gentile Signorina Anna Maria Furlani.

Nozze - Nascite - Nostalgie

Da Firenze

Luciana Borgogni, figlia del nostro socio Giovanni, si è sposata con il Sig. Giuseppe Tanzi.



Alla coppia felice ed al caro Giovanni i nostri più fervidi auguri.

NASCITE

Da Terni

La famiglia del cap. magg. Dago-berio Piacenti, consigliere della Sezione, è stata allietata dalla nascita del secondogenito al quale è stato imposto il nome di Simone.

Al caro Piacenti, fedelissimo ed infaticabile collaboratore, ed alla gentile consorte gli auguri più vivi di tutti i carristi d'Italia.

Da Padova

La piccola graziosa Deborah ha allietato con la venuta al mondo la casa dei felici genitori Marco e Milena Castello.

Tanti tanti tanti auguri.

VERONA

Saluto

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Verona, nella sua normale riunione mensile del 7 ottobre c.a. ha caldamente festeggiato il rientro nelle sue file del Sottotenente di Cpl. Enzo Rossi, figlio del nostro Segretario Provinciale e fattivo collaboratore Torindo, che il 6 ottobre ha terminato il servizio di 1° nomina prestato presso il 132° Rgt. Carri « Ariete » ad Aviano.

Partito per il servizio militare quale nostro « simpatizzante » rientra quale Ufficiale Carrista, assicurando che dopo la brillante esperienza effettuata nei reparti corazzati, con pari buona volontà ed entusiasmo darà la sua giovanile collaborazione alla Associazione.

Parole di elogio per l'ottimo servizio militare prestato e per il suo spirito carrista che lo animava prima, per tradizione familiare, e che maggiormente lo anima ora gli sono state rivolte dal Presidente Prof. Pigozzo, con la certezza di annoverare tra i collaboratori un giovane pieno di buona volontà e di nuove iniziative, per il sempre maggiore sviluppo della nostra Sezione.

Carlo Aldini

Da Aosta

Un primo carristino è giunto, per la gioia di mamma e papà, ad allietare la casa dei coniugi Boretta.

All'amico Remo ed alla gentile Signora gli auguri più sinceri e le più vive felicitazioni.

Da Verona

Il 28 settembre c.a., mentre i carristi partecipavano al 7° Raduno Nazionale a Firenze, la casa del nostro Consigliere Sergente Magnani Dott. Cav. Fernando in Verona era allietata dalla nascita del « carristino » Riccardo, che veniva a fare compagnia alla primogenita Claudia.

Al neonato, alla sorellina; alla Gentile Signora Marisa, al neo Cavaliere Fernando e familiari tutti i più sentiti auguri da parte dei carristi in congedo.

CUGINI CARRISTI

Due cugini, entrambi carristi della primissima ora, in servizio di leva a Forte Tiburtino in Roma: Sebastiano Pezzoli (a sinistra) della 3ª Squa-



driglia e Francesco Gallizioli salutano — nostro tramite — i vecchi commilitoni ed aspettano loro notizie presso il comune indirizzo: Via Antonio Locatelli 52 - Lefte (BG).

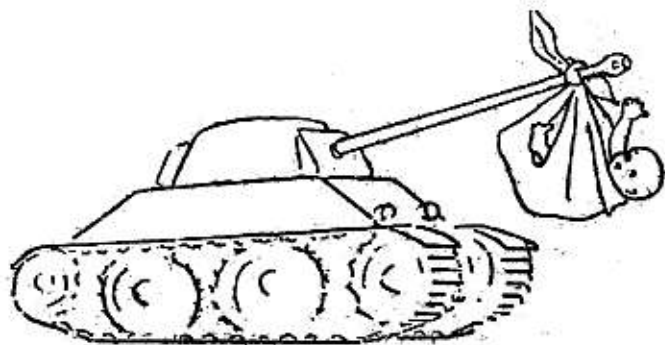
Eccovi acccontentati e tanti auguri a voi dalla Presidenza e dai carristi tutti.

CERVETERI

In Cerveteri, si è celebrato il 4 novembre u.s. la Giornata delle FF.AA. Alla cerimonia hanno partecipato le maggiori autorità cittadine, le associazioni d'arma e combattentistiche, una rappresentanza di ufficiali superiori della Scuola d'artiglieria di Bracciano e numerosa folla.

Sono stati ricordati i Caduti di tutte le guerre dal Sindaco di Cerveteri Comm. Roberto Alfonsi, dal Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci e dal Presidente la Sezione Carristi Col. Raoul Ranalli. Dopo il rito religioso nella Chiesa principale del paese, un corteo ha raggiunto il Monumento ai Caduti dove sono state deposte corone di alloro e mentre un picchetto militare rendeva gli onori, è stato suonato il silenzio fuori d'ordinanza.

A cerimonia ultimata il Sindaco Comm. Alfonsi ha offerto alle Autorità un signorile rinfresco nella Sala del Palazzo Comunale.



CARRISTI DA RICORDARE

La Presidenza Nazionale nell'annunciare, con profondo dolore, il decesso dei seguenti associati o familiari di associati, si unisce alle Sezioni colpite dal lutto nel formulare alle rispettive famiglie le più sentite condoglianze.

AOSTA

Socio fondatore e membro del Consiglio direttivo della Sezione Val-



dostana carrista Luigi Berthet di anni 54.

CHIANCIANO

Cavaliere di Vittorio Veneto sig. Elio Landi padre del cap.le carrista Vincenzo.

COLOGNA VENETA

Caporale carrista cav. Aldo Ghiotto, già combattente in Tunisia con la Divisione Corazzata « Centauro ».

FIDENZA

Nell'anniversario della scomparsa della Mamma il carrista Alessandro Boiardi assieme ai fratelli Aldo, Vello, Mario, Maria ed al padre Giacomo — affettuosamente ricordandola — ha inviato al Giornale Lire 10.000.

La Signora Adelina Vascelli ved. Cacciali madre e zia rispettivamente deo carristi Nino e Silvio Cacciali.

Ennio Cacciali rispettivamente fratello e cugino dei carristi Silvio e Nino.

Sig. Luigi Pedrelli suocero del carrista Giancarlo Cantoni.

FOLIGNO

Carrista Sante Pettirossi uno dei fondatori della Sezione e fervente collaboratore.

FONTANELLATO

Il padre del cap.magg. carrista e attivo socio della Sezione Ennio Danesi.

MANZANO

La Mamma del Presidente incaricato della Sezione cap.magg. carrista Alfredo Pizzamiglio.

NAPOLI

La Signora Anita Voucko de' Bernini ved. de Marco madre del socio e fattivo collaboratore della Sezione dr. Gaetano de Marco.

PISTOIA

Cap.no medico carrista Dante Morelli, valoroso combattente sempre con reparti della specialità e pilota di carri armati.

Maggiore Enrico Desii, medaglia d'Argento al V.M., deceduto per incidente di caccia.

FIRENZE

Serg. magg. carrista Armando Fantechi deceduto in Pontassieve.

SERIATE

La sorella Maria del socio carrista Luigi Roncalli.

SEZZE

Cap.le carrista Vincenzo Caldarozzi, efficace collaboratore per la costituzione della Sezione, combattente ed invalido della campagna in A.S.

La giovane Signora Paola, moglie del carrista Enrico Ruzza, deceduta nel dare alla luce una coppia di gemelli anch'essi non più in vita.

SUSA

La moglie del carrista geometra Nello Girardi deceduta in Alpignano.

TRENTO

Carrista Rinaldo Griso membro del Consiglio direttivo.

Dott. Paolo Eccher padre del socio Alessandro.

La Signora Leonilda Centa madre del carrista Gianfranco.

VERCELLI

La Signora Giuliana Girino moglie del serg.magg. carrista Francesco Lauria.

Carrista Mario Di Tano, attivo socio della Sezione.

VERONA

La Signora Norina Ferro in Mozambani sorella del serg.magg. Riccardo e del carr. Attilio Giusti.

Signora Matilde Settemini ved. Carbonelli madre del socio mar. magg. Barnaba.

Signora Anna Moscardo moglie del carrista Mario Dal Zovo.

PORDENONE

Il 2 ottobre 1975 è deceduto, dopo breve malattia, il Mar. Aiutante in quiescenza Antonio Trevisan, socio della Sezione.

Combattente in O.M.S. ed in A.S. con reparti carri, aveva conservato



una ardente fede carrista ed un amirevole attaccamento alla Sezione, sempre presente ad ogni manifestazione e fervente animatore degli incontri conviviali tra i Soci.

Prigioniero di guerra per oltre 6 anni.

Molto stimato dai superiori e dagli inferiori, che riconoscevano in lui un elemento di indubbia competenza nello specifico incarico che ricopriva.

Per il suo carattere aperto e leale riscuoteva viva simpatia ed era da tutti considerato un amico fraterno.

Lascia nel più profondo dolore la Sua Diletta Sposa, i familiari e gli amici.

Ai funerali ha partecipato una rappresentanza della Sezione, con Labaro.

Numerose anche le rappresentanze di Ufficiali e Sottufficiali in servizio.

Alla vedova ed ai parenti, le più sentite condoglianze.

SIENA

Il cav. di Vittorio Veneto Ettore Ciocchetti, padre del consigliere della Sezione cav. Fausto, insignito di due Croci di Guerra al V.M., volontario di guerra nel 3° Rgt. Bersaglieri Ciclisti e combattente sul Carso e nelle fila della 3° Armata.

FOLIGNO

Signora Velia Santini ved. Venerini madre del socio e valido collaboratore Pietro.

La dolorosa scomparsa del Generale Carrista FRANCESCO ANDREANI

**APPASSIONATO
CARRISTA
E VALOROSO
COMBATTENTE**

Come annunciato, al momento di andare in macchina, nell'ultimo numero, il 7 luglio u.s., dopo breve ma dolorosa malattia, si è spento in Udine il Gen.le di C.A. Franco Andreani.

Carrista della prima ora, durante tutta la sua vita militare ricoprì incarichi di rilievo, sempre distinguendosi per capacità e valore.

Tenente nel raggruppamento carri d'assalto, in Somalia durante la campagna di Etiopia fu decorato di Medaglia di bronzo al V.M. per il suo comportamento in combattimento; contro soverchianti forze nemiche; Capitano nel 31° Rgt. Carri fu ancora decorato di Croce di guerra al V.M. durante i combattimenti sostenuti dal reggimento a Kopluku.

Frequentato il 71° corso di S.M.,



oltre ad altri importanti incarichi in servizio di S.M., ebbe quello di Capo di S.M. della Div. Cor. «Ariete».

Da Colonnello comandò il 31° Rgt. Carri «Centauro»; da Generale eb-

be il Comando della Scuola Truppe Corazzate e l'incarico di Generale Addetto alle Truppe Corazzate presso l'Ispettorato di Fanteria e Cavalleria.

Magnifica figura di uomo, di soldato, di superiore e di amico, ha lasciato profondo rimpianto in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.

La Presidenza Nazionale ed i carristi tutti dell'Associazione Lo ricordano con affetto e rinnovano ai familiari le più sentite condoglianze.

I carristi in congedo della Sezione di Verona, della Provincia e della Regione Veneto - Trentino A.A. prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'Associazione con la perdita di un suo illustre Comandante ed eroico combattente

Il Presidente ed i carristi della Sezione di Pistoia tributano alla memoria dello Scomparso il loro imperituro ricordo tanto pieno di affetto.

Commosso perenne ricordo del Generale EMILIO IEZZI valoroso comandante carrista

Dopo una vita dedicata interamente alla Patria ed alla Famiglia, il Generale Emilio Iezzi ci ha lasciato.

Intensa la sua attività profusa in ogni campo della vita militare da quando, giovane subalterno, partecipò alle operazioni per la riconquista della Tripolitania a Capitano quando prese parte al 1° conflitto mondiale durante il quale fu ferito e decorato con Medaglia di Argento al V.M.

Fu assegnato alla specialità carrista nel 1936 con la costituzione dei primi quattro reggimenti nati dal ceppo del Reggimento Carri Armati di Bologna assumendo, dopo un breve periodo di tirocinio, il comando del III Btg. carri L. del 2° (poi 32°) Rgt. Carri in Brescia.



Con lo scoppio della 2° guerra mondiale, partecipò con il Btg. alle operazioni sul fronte occidentale per assumere successivamente il comando del V Btg. carri M. 13/40 prendendo parte ai combattimenti in A.S., meritandosi una seconda Medaglia d'Argento al V.M..

Prigioniero nel 1941 passò dallo Egitto all'India e all'Inghilterra rientrando in Italia nel 1945.

Promosso Colonnello assunse il Comando del C.A.R. di Casale Monferrato prima, del Distretto Militare di Caserta poi.

Lasciato il servizio ha sempre mantenuto vivo nel suo animo lo spirito carrista partecipando, anche in tarda età, alle più significative cerimonie della specialità.

CARRISTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Da Terni

Il carrista Paolo Pilieri della Sezione di Terni, ha conquistato quest'anno, dopo numerose vittorie ri-



portate su vari circuiti internazionali, il titolo di Campione del Mondo su moto della classe 125 c.c.

Mentre i carristi d'Italia, fieri del loro campione, gli rivolgono i sensi del più vivo compiacimento per le sue brillanti affermazioni, gli inviano gli auguri più affettuosi affinché possa riprendere al più presto l'attività sportiva attualmente sospesa in seguito all'incidente occorsogli a Brno dove riportò la frattura di una gamba.

UN MARESCIALLO ATLETA DI VAGLIA

Il maresciallo carrista Vittorio Ilume, atleta di spicco della « Marciatori Spilimberghesi », ed effettivo al 5° Battaglione carri della 32ª Brigata carrista « Mameli » ha concluso la stagione con due affermazioni di tutto riguardo in campo internazionale.

Il primo piazzamento altamente qualificante il maresciallo l'ha conseguito nella gara di podismo nel giro, lungo 66 Km., del lago d'Iseo.

Su 1318 concorrenti, appartenenti a 32 gruppi sportivi, l'atleta si è classificato 5°, alla media di oltre 9 km. all'ora.

Nella massa di marciatori, tra i quali molti gli stranieri, erano presenti anche due pionieri milanesi, del raid polare artico di 370 Km., coperti in 5 giorni, l'atleta Umberto

IL VELOCISSIMO « CENTAURO » PILERI

Prandi, ideatore della medaglia ricordo della marcia Sabina e la signora Renata Dantoni, l'unica donna al mondo che abbia portato a termine la dura prova polare.

L'ultima impresa del maratoneta carrista è l'ottimo piazzamento ottenuto al 2° Giro del Lago di Garda.

Una gara ciclopica lunga ben 150 Km., che ripropone al marciatore tutti i luoghi più ameni e turistici del lago Gardesano.

Come «tati toccati i noti paesi di Limone, Salò, Desenzano, Riva ed Arco.



DA CAGLIARI

Notizie di una famiglia tipicamente carrista

Ci è particolarmente gradito di partecipare ai carristi, che l'Aiutante in congedo, comm. Cicito Vacca — consigliere della Sezione di Cagliari — è stato di recente insignito dal Capo dello Stato, dell'alta onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, per le sue speciali benemerenze quale fondatore e sostenitore di diversi istituti di assistenza in Sardegna e per quanto ha fatto e va facendo per la tutela dei monumenti e antichità della sua zona.

È stato nominato anche Ispettore Onorario agli Scavi di Tharros, scavi archeologici di fama internazionale, esistenti nella Provincia di Oristano.

Il Presidente del Servizio Onoranza ai Caduti germanici, Prefetto Dr. Villy Thiele, lo ha recentemente insignito della medaglia d'oro ai benemeriti dei Caduti Tedeschi, la prima concessa ad uno straniero, per la cura che il nostro Cicito ha sempre avuto in Sardegna dei Caduti di quella Nazione.

La casa Vacca è stata allietata dall'avvenimento delle nozze recenti del figlio Bruno, Sottotenente Carrista in congedo, con la Dottoressa Luisa Costa, mentre in questi giorni l'altro figlio Gianfranco, terminata l'Accademia Militare di Modena, ha chiesto l'assegnazione in fanteria per poter essere destinato, al termine della Scuola di Applicazione, nella specialità Carrista.

Fa veramente piacere questo attaccamento alla specialità ed è chiaro che il vecchio « sergente di ferro » ha saputo inculcare nell'animo dei figli un forte sentimento di provata fede carrista.

Raimondo Ortu

Dopo circa 20 ore di solitaria galoppata, costellata da momenti di euforia e di piccole crisi, il Maresciallo all'arrivo ha dichiarato di essere contento di aver portato a termine una impresa imperniata più contro i propri mezzi umani, che contro il tempo e le avversità meteorologiche.

Il nostro atleta, carrista sulla soglia ormai della quarantina, pur non usufruendo di una adeguata assistenza, ha mantenuto alta la tradizione di essere sempre tra i primi ed ha contribuito a sottolineare, ancora una volta, se ce n'era bisogno, che chi porta le stellette è sempre giovane ed ha sempre vent'anni!

Cap.no Fulvio Vezzalini



CARRELLATA SUL RADUNO

Dall'alto in basso e da sinistra a destra:
La rassegna del Capo di S. M. dell'Esercito .
Labari e folla in Piazza della Signoria.
Carristi e famigliari uniti dalla stessa passione.
Sfila il 19° Btg. Corazzato con la Bandiera del 31° Carri.
Anche le vetture sono diventate rosso-blu.

